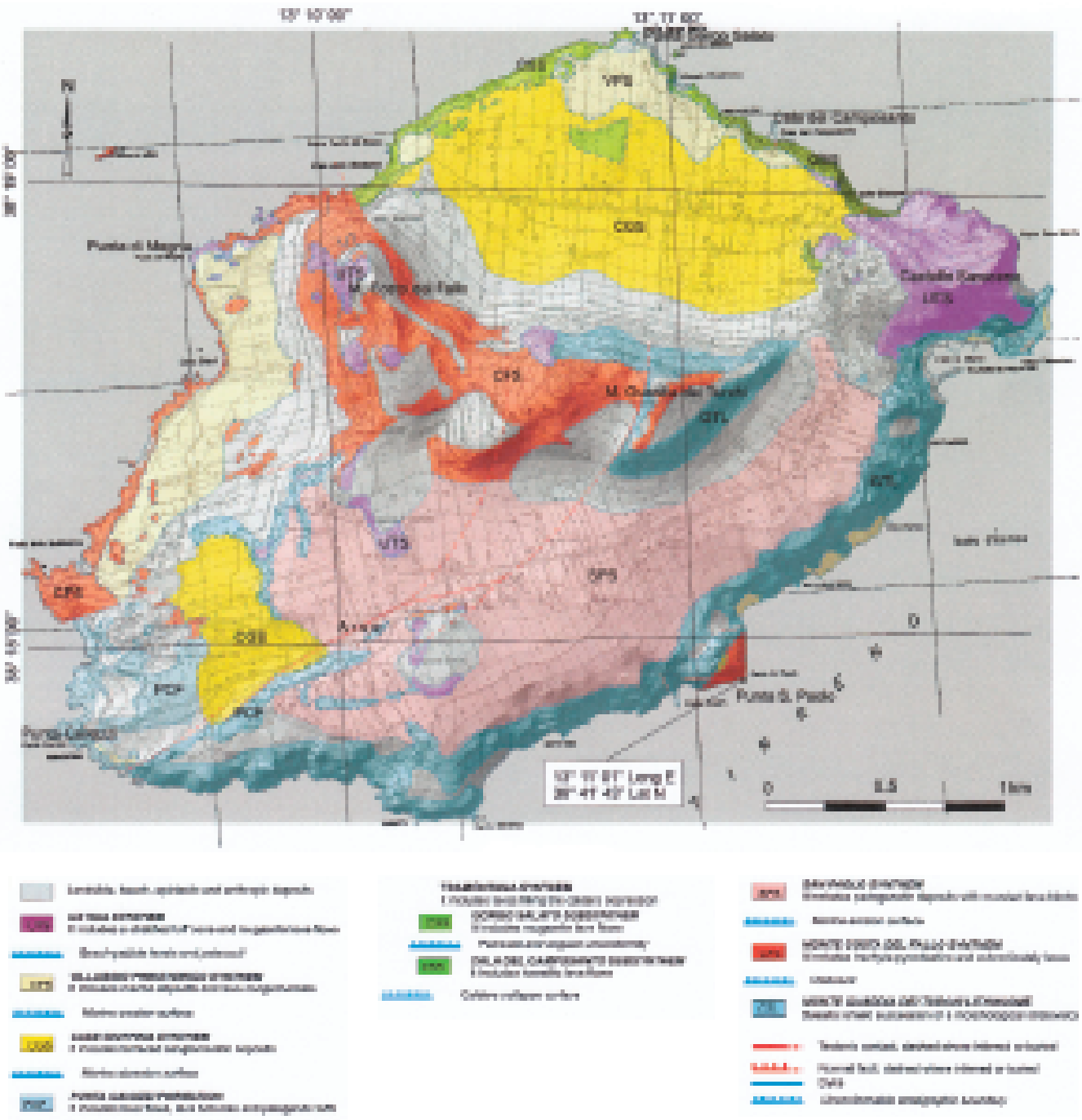

Una nuova carta geologica per l'isola di Ustica

Ustica ha una nuova carta geologica. Si tratta di un rilevamento che nasce da una convenzione tra il Servizio Geologico Nazionale (confluito nell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA) e l'Università degli Studi di Milano.

Il coordinamento scientifico del progetto è stato affidato a G. Pasquarè e la direzione del rilevamento a L. B. Marinoni dell'Università di Milano; per il Servizio Geologico Nazionale hanno lavorato al progetto R. Bonomo e V. Ricci, con la collaborazione di L. Vita e di L. Vezzoli dell'Università dell'Insubria.

Il rilevamento, eseguito in scala 1:10.000, si è proposto, per la prima volta a Ustica, di ricostruire i vari strati geologici mediante l'individuazione delle cosiddette 'unità a limiti inconformi' (in sigla: UBSU, acronimo di Unconformity Bounded Stratigraphic Unit) e di altre formazioni dette 'litosomi' riconoscibili per le loro caratteristiche morfologiche e stratigrafiche.

Quella che pubblichiamo qui è solo un'anticipazione di questo pregevole lavoro, illustrata attraverso la carta dei 'sintemi', cioè delle unità di base costituenti le UBSU di Ustica.

Torneremo sull'argomento in uno dei prossimi numeri di Lettera con un articolo esplicativo più approfondito e con una cartografia completa del lavoro prodotto.

Franco Foresta Martin